



Il 12 e 13 giugno ci sono i Referendum.

I temi sui quali siamo tutti chiamati a votare riguardano l'abrogazione di norme relative a:

- privatizzazione dell'acqua potabile (I e II quesito);
- ripresa della costruzione di centrali nucleari (III quesito);
- legittimo impedimento (IV quesito).

Ricordiamo che si tratta di referendum abrogativi (i soli che la Costituzione prevede su iniziativa di cittadini, essendo riservati a istituzioni quali regioni, province, comuni, in casi specifici, promuovere anche referendum "consultivi"). Quindi gli elettori sono chiamati a dire SÌ o NO all'abrogazione di leggi o parti di leggi attualmente in vigore. La Costituzione, all'articolo 74, prevede che, affinché i referendum abbiano valore, occorre che alle urne si rechi il 50% più uno degli elettori aventi diritto. Senza il raggiungimento di questo quorum, la votazione è annullata e i referendum non produrrebbero effetti.

Per favorire una scelta consapevole, a seguire alcune brevi note (non tecniche) sui quesiti.

Consigliamo anche di visitare i siti:
www.referendumacqua.it/
www.fermiamoilnucleare.it/

Primo quesito: Acqua pubblica (scheda rossa)

Questa prima votazione riguarda le modalità di affidamento e gestione di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica (trasporti, acqua potabile, raccolta rifiuti, ecc.). La legge attuale stabilisce in particolare come **modalità ordinarie di gestione del servizio idrico l'affidamento a soggetti privati** attraverso gara o l'affidamento a società a capitale misto pubblico-privato all'interno delle quali il privato sia stato scelto attraverso gara e detenga almeno il 40 per cento.

Secondo quesito: Acqua pubblica (scheda gialla).

Il comma che il referendum vuole abrogare è quello che permette al gestore del servizio idrico di **ottenere profitti garantiti attraverso una tariffa che comprende un'adeguata remunerazione del capitale**. Chi ci fornisce l'acqua dei rubinetti, cioè, può aumentare il costo della nostra bolletta del 7% **senza che la legge lo obblighi ad usare questo profitto per un miglioramento della qualità del servizio offerto**.

Con l'abrogazione, si annulla quindi la parte riguardante questo aspetto tariffario.

Terzo quesito: Nucleare (scheda grigia).

Il referendum vuole abolire quella parte del decreto legge dal titolo "*Abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio nazionale di energia elettrica nucleare*" convertito in legge il 26 maggio 2011, con il quale il Governo, proponendo una moratoria di un anno, definiva la ripresa del programma nucleare entro 12 mesi.

La Corte di Cassazione ha confermato il referendum bocciando il tentativo del Governo di far "saltare" il voto.

Quarto quesito: Legittimo impedimento (scheda verde).

Si vuole abrogare la legge sul legittimo impedimento (composta da due soli articoli) che permette a Presidente del Consiglio e Ministri di non comparire in tribunale nei processi che li riguardano. La Consulta, nel gennaio scorso, ha già dichiarato la parziale incostituzionalità della legge.

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. *Credito e Assicurazioni*

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804; fax 02/70602409

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655897; fax 011-7600582